

«Macbeth» di Polanski a Cannes

Quando lo schermo si tinge di sangue

Accolto con simpatia «Mimi metallurgico» di Lina Wertmuller Alla Quindicina degli autori «San Michele aveva un gallo» dei fratelli Taviani - La censura blocca un film brasiliano

Dal nostro inviato

CANNES. 11. Chi, tra i frequentatori del Festival di Cannes, aveva già lamentato l'eccesso di crudeltà emergente nelle immagini di molti film avrà avuto oggi conferma di questo andazzo, assistendo alla proiezione, fuori concorso del «Macbeth» di Roman Polanski, che di cruenti particolari abbonda.

Intendiamoci bene: il motivo del «sangue» è fondamento nella famosa e grande tragedia shakespeariana, come hanno rilevato tutti studiosi (incluso il polacco Jan Kott, con autore di Polanski e a lui noto). Ma dubitiamo che, per renderlo esplicito nei modi propri del linguaggio cinematografico, sia necessario pitturare di rosso, con sovrapposizione di colori, le situazioni risultanti ritenute raccapriccianti da una vicenda quasi borghese, nonostante l'apparato «medioevale» della scenografia e dei costumi.

Il «Macbeth» di Polanski ha tratti mediocri, e non solo per l'atonia dell'interprete principale, Jon Finch, e per la scarsa grinta della protagonista femminile, Francesca Annis. Qui sembra di seguire (più che la spietata ascesa di un usurpatore, il suo crollo successivo, lungo un cammino seminato di delitti).

Ritorno a Parigi



PARIGI - Anna Karina ha fatto ritorno nella sua casa di Parigi dopo una lunga permanenza negli Stati Uniti, dove ha, fra l'altro, frequentato l'Actor Studio di New York; nell'inverno passato è stata però qualche mese anche nella Germania federale, dove ha interpretato il film «Salzburg connection» con Barry Newman. Nel frattempo l'attrice si è affermata anche come cantante: del suo disco con la canzone «Sous les soleils exotiques», tratta dalla commedia musicale «Anna» da lei interpretata in teatro nel 1971, sono state vendute tre milioni di copie. Nella foto: Anna Karina nella sua casa di Parigi.

Prima di andare in vacanza

«Rischiatutto» laurea un'altra campionessa

Natalia Guidi, studentessa pisana, ha sposedato Paolo Barbaro - La finalissima

Paolo Barbaro ha perso ieri il titolo di campione di «Rischiatutto» che aveva conquistato la settimana scorsa sposedando Paolo Paolini e ha anche compromesso le sue possibilità - che erano invero scarse - di entrare nella classifica dei nove concorrenti che si disputeranno la finalissima.

to le centomila lire del gettone di consolazione. Il terzo concorrente è stato uno studente napoletano, Achille Della Ragione, che risponde a domande sul Premio Nobel; egli si è portato a casa soltanto 320 mila lire un po' perché ha sbagliato alcune risposte, un po' perché è apparso troppo timido nei rischi.

discoteca

Des Pres e Dunstable

Questa volta la nostra rubrica si apre con un disco dedicato a un periodo della storia musicale non eccessivamente frequentato: quello preromanticamente, rappresentato in un microscopio dell'Argo da due grandi compositori quattrocenteschi, Josquin Des Pres e John Dunstable. Diretto da Grayson Burgess a capo del Purcell Consort, di un complesso di antiche viole e di alcuni esecutori di strumenti antichi, il disco contiene brani alternamente strumentali e vocali, per lo più profani del primo e religiosi del secondo.

«Il filosofo» di Haydn

Sempre la CBS, nella collana «Oliver», prosegue la pubblicazione di tutte le registrazioni di Haydn dirette da Max Goberman a capo dell'orchestra dell'Opera di Vienna. Il disco ora uscito contiene i n. 21 e 22 («Il filosofo»), composti a trentadue anni. A mano a mano che si procede con la pubblicazione di queste sinfonie non meno «conservatrici» del musicista austriaco, si viene delineando un'evoluzione che com'è noto tutta importanza ebbe nel campo della musica strumentale classica. In particolare «Il filosofo» è una pagina piena di fermenti timbrici e melodici nuovi, specie nell'Adagio iniziale caratterizzato dalla mescolanza di corni, corni inglesi, violini con sordina, clavicembalo, violoncelli e contrabbassi. Sempre aderente e corretta la direzione di Goberman, a cui dobbiamo una delle iniziative discografiche certamente più stimolanti di questi anni.

Un documentario di eccezionale interesse

Film sovietico sui patrioti del Laos

MOSCA. 11. Gli studi televisivi di Mosca hanno prodotto il lungometraggio Reportage dal fronte laotiano, che illustra l'eroica lotta dei patrioti del Laos i quali da oltre otto anni - com'è noto - stanno resistendo all'aggressione dell'imperialismo statunitense. Esso è il risultato del lavoro di un collettivo di cineasti e di tecnici. Il film è di un eccezionale interesse prima di tutto perché consente al pubblico di essere testimone degli avvenimenti in uno dei più importanti fronti della lotta dei patrioti della Indocina per la liberazione nazionale.

le prime

Cinema All'onorevole piacciono le donne

Ormai i sequestri di Madama Anastasia, la Censura, non sono altro che la fonte principale della moderna pubblicità cinematografica, che prospera sempre più a buon mercato. Anche il film a colori «erotico-politico» di Lucio Fulci, All'onorevole piacciono le donne (con Lando Buzzanca, nei panni), è proprio il caso di dirlo, di un noto ministro democristiano, bloccato per lungo tempo dalla censura, è stato, comunque, assolto. Assolto, non solo per insufficienza di prove, ma soprattutto per insufficienza di pericolosità sociale, perché ogni riferimento con fatti reali accaduti più che essere «casuale» è solamente inesistente.

le prime

Cinema All'onorevole piacciono le donne

Ormai i sequestri di Madama Anastasia, la Censura, non sono altro che la fonte principale della moderna pubblicità cinematografica, che prospera sempre più a buon mercato. Anche il film a colori «erotico-politico» di Lucio Fulci, All'onorevole piacciono le donne (con Lando Buzzanca, nei panni), è proprio il caso di dirlo, di un noto ministro democristiano, bloccato per lungo tempo dalla censura, è stato, comunque, assolto. Assolto, non solo per insufficienza di prove, ma soprattutto per insufficienza di pericolosità sociale, perché ogni riferimento con fatti reali accaduti più che essere «casuale» è solamente inesistente.

Don Chisciotte a Tarquinia

La troupe dell'Uomo della Mancia si è spostata a Tarquinia per effettuare alcune riprese in esterni: la zona scelta a rappresentare il paesaggio della Mancia è quella vicino alla necropoli etrusca. In questi giorni Peter O'Toole, che interpreta Don Chisciotte, ha girato la scena dei mulini a vento che sono stati costruiti in una località aperta e ventosa molto simile a quella originale.

I venticinque anni del Piccolo di Milano

MILANO. 11. Il Piccolo Teatro di Milano compirà, domenica prossima, 25 anni. Sorto il primo aprile del 1947, alzò innanzi il suo sipario, per la prima volta, il 14 maggio di quell'anno. Nel corso di 25 anni, nel Teatro Stabile milanese sono stati rappresentati 146 testi, per un totale complessivo di 8.064 recite.

RAI controcanale

VOCAZIONE AL POTERE?

Troppe presentazioni per «La tecnica e il rito», primo film girato da Miklos Jancso per la TV. Prima Fernando Di Giannatello ha avvertito che il film è complesso e che non basta vederlo una volta per comprenderne il significato: c'era un'ombra di scetticismo, ci è parso, nella sua presentazione. Poi, attraverso una scritta iniziale, sono stati lo stesso Jancso e la sua collaboratrice alla sceneggiatura, Giovanna Gagliardo, a sottolineare che questa «analisi» del modo dello conquista del potere personale da parte del giovane Attila vuole andare al di là del personaggio e del suo tempo storico.

oggi vedremo

SPAZIO MUSICALE (1°, ore 18,45) La rubrica di Gino Negri finisce stasera con una puntata dedicata ai giovanissimi: Marcella Bartolo, una violinista di Malta di sei anni, esegue musiche di Zammitt e Corelli, mentre Vittorangelo Castiglioni, direttore di una scuola elementare, illustra una opera allestita dagli allievi della sua scuola. Nel corso della trasmissione viene poi presentata una parte dell'opera Quattro per cinque, scritta a 16 anni da Danilo Lorenzini. Il direttore dell'Istituto musicale di Livorno, Cesare Ghili, fa il punto sull'educazione musicale, e presenta una Sinfonia di Cambini, eseguita dall'orchestra dell'Istituto.

TRIBUNA POLITICA (1°, ore 21)

I risultati elettorali sono commentati in questa trasmissione dai rappresentanti dei nove partiti che hanno preso parte ai programmi di Tribuna elettorale precedenti al voto del 7 maggio. E' l'ultima trasmissione, una inchiesta-dibattito, del ciclo curato da Jader Jacobelli per le elezioni Tribuna politica va in onda, alla stessa ora, anche alla radio.

SULLA SCENA DELLA VITA (2°, ore 21,15)

Il programma curato da Claudio Barbati in onda stasera è dedicato al pittore ungherese Victor Vasarely, creatore della «op-art». La sorpresa, l'illusione e gli effetti ottici sono i motivi di base della pittura di Vasarely. Il programma televisivo ha come sottotitolo Vasarely: l'illusione della pittura. La trasmissione si basa, oltre che sulle invenzioni dell'artista ungherese anche sulle trovate del realizzatore del programma, Jean-Cristophe Averty.

SERATA CON MILVA (1°, ore 22)

Uno «special» dedicato a Milva va in onda stasera, presentato da Renzo Montagnani, con la regia di Fernanda Turvani. Milva si esibisce con una serie di suoi successi: dai moti folcloristici, come La fianta, agli spirituali negri, alle canzoni di Bertolt Brecht, agli ultimi suoi successi.

programmi

Table with TV and Radio schedules. TV nazionale: 10.30 Trasmissioni scolastiche, 12.30 Sapere, 13.00 Vita in casa, 13.30 Telegiornale, 15.00 Trasmissioni scolastiche, 17.00 Le avventure dell'orso Smokey, 17.30 Telegiornale, 17.45 La TV dei ragazzi, 18.45 Spazio musicale, 19.15 Sapere, 19.45 Telegiornale sport - Cronache italiane. TV secondo: 17.00 Sport, 17.30 Ripresa diretta da Milano dell'arrivo della corsa «tris», 18.30 Insegnare oggi, 21.00 Telegiornale, 21.15 Sulla scena della vita, 22.15 La guerra delle due rose. Radio 1°: GIORNALE RADIO: ore 7, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 22. Radio 2°: GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30, 24.6. Il mattino: 7.40. Buongiorno: 8.16. Musica espressionista: Galliani del melodramma: 9.14. I tarocchi: 9.33. Suoni e colori dell'orchestra: 9.50. Prima che...

Gli impasti di Vivaldi

Non meno inconsueto un disco dedicato dalla Deutsche Grammophon a tutti i concerti scritti da Vivaldi con partecipazione di luto (o chitarra) e mandolino. Eseguiti nelle parti solistiche dal brasiliano Yepes (chitarra) e dai mandolinisti giapponesi Takashi e Silvia Orchi, questi concerti, pur non essendo tra i più inventivi del Vivaldi, non mancano di sorprendere per la curiosità degli impasti timbrici, calibrati dal direttore Paul Kuentz con perfetta misura.

Il virtuosismo di Paganini

Viene ora distribuito in Italia dalla CBS un disco dedicato prevalentemente a Paganini e contenente, oltre al lavoro dichiaratamente d'effetto Le streghe, il Concerto n. 4 per violino e orchestra. Si sa, nei concerti per violino Paganini mira in prima linea al virtuosismo e alla bravura strumentale, e bisogna dire che Ruggiero Ricci (coadiuvato da Bellugi a capo della Royal Philharmonic Orchestra) in questo senso la fa da padrone. Tuttavia questo concerto nasconde tra le pieghe qualche bella gemma musicale, come la linea melodica addirittura belliniana nella sua purezza dell'Adagio Hebele con «sentimento». Completa il disco, con la partecipazione del formidabile Francesco Petrucci, il Gran duo per violino, contrabbasso e orchestra di Bottesini, lavoro divertente e curioso che siamo grati ai tre interpreti di averci fatto conoscere in veste impeccabile questo disco.

Advertisement for Ferrero Mon Chéri chocolates. Features a large image of a Mon Chéri chocolate box and a woman holding a rose. Text: 'Una rosa così... un vero gioiello in oro 18 carati. Con un pizzico di fortuna lo potete trovare nelle scatolette di Mon Chéri con il simbolo della rosa d'oro. Mon Chéri: un bel regalo fa scintille! FERRERO'.